

**ENTE IDRICO
CAMPANO**

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 24 LUGLIO 2019

OGGETTO: *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.*

L'anno **duemiladiciannove**, il **giorno 24 del mese di luglio** alle ore **15.00** nella sala in via A. de Gasperi, 28, previa formale convocazione intervenuta ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e risultano presenti per appello nominale i seguenti componenti:

	Cognome e Nome	PRESENTE	ASSENTE
1	Mascolo Luca	X	
2	Caiazza Raffaele		X
3	Capone Giuseppe		X
4	Caruso Rosario	X	
5	Centanni Gelsomino	X	
6	Colucci Giovanni	DECADUTO	
7	Pelliccia Massimo	X	
8	Esposito Vincenzo	X	
9	Feole Ludovico Tommaso	X	
10	Lombardi Nino	X	
11	De Michele Franco	X	
12	Panza Floriano	X	
13	Parente Giuseppe	X	
14	Parisi Salvatore		X
15	Piscopo Carmine		X
16	Rainone Felice	X	
17	Romualdo Mario		X
18	Russo Antonio	X	
19	Sarnataro Luigi		X
20	Scotto Giuseppe	X	

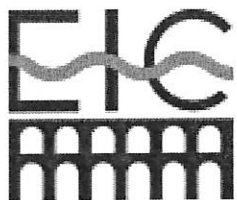
il Presidente prende atto che sono presenti n. 13 componenti del Comitato Esecutivo su 19 ancora in carica e constata il rispetto del numero legale.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano, prof. ing. Vincenzo Belgiorno, che provvede alla redazione del verbale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che:

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 denominata "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;



- La legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha definito le norme per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;
- Il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ha disciplinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede la nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica centrale e territoriale; in particolare, l’art. 1:
 - al comma 7 prevede che: “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività...” precisando, tra l’altro, alcuni compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione;
 - al comma 8 prevede che: “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione”;

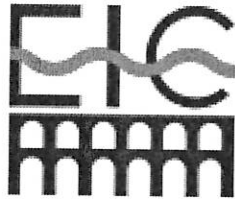
Considerato, inoltre, che:

- il D.lgs. 97/2016, di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, che è intervenuto in senso correttivo sulla legge n. 190/2012 e sul Dlgs.33/2013, unificando in capo ad un solo soggetto l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, prevedendo inoltre che le modalità di attuazione della trasparenza siano parte integrante del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione;
- con Deliberazione di questo Comitato n.7 del 9/01/2019 veniva nominato il Dirigente ing. Francesco Petrosino, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’EIC affidandogli, tra gli altri, il compito di predisporre il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2019-2021;

Vista la proposta di PTPCT relativo al triennio 2019-2021 redatta dal RPTC ing. Francesco Petrosino ed acquisita al protocollo generale dell’Ente al n. 13793 del 17/07/2019;

Dato atto che:

- il PTPC, in quanto documento di natura programmatica, deve coordinarsi con il Codice di Comportamento, che ne costituisce specifico allegato, nonché con altri strumenti di programmazione in particolare, con quelli riguardanti il Ciclo della Performance e il Piano della Formazione;



- i dipendenti, oltre a partecipare al processo di gestione del rischio, sono tenuti ad attuare ed a osservare le misure del PTPC (art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012);
- le misure indicate nel PTPC (riferimento a Determinazione ANAC 12/2015) rappresentano, oltre che strumenti di prevenzione e di contrasto a fenomeni corruttivi e, più in generale, di cattivo esercizio del potere amministrativo, anche obiettivi gestionali assegnati ai Dirigenti di Settore da realizzarsi secondo criteri di una corretta programmazione e gestione;

Considerato, sotto questo ultimo profilo, il ruolo assegnato al Nucleo di valutazione Interno per la verifica della coerenza tra gli obiettivi della performance e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;

Acquisito il parere favorevole di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica da parte del Direttore Generale;

Considerato che il presente provvedimento, stante la sua esclusiva natura di atto di pianificazione e programmazione, non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, eventualmente demandati ai successivi atti di attuazione, non richiede il parere in merito alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

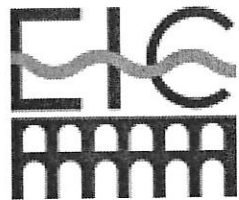
Visti

- il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000;
- La Legge Regionale n. 15/2015 come modificata dalla Legge Regionale n. 26/2018;
- Il vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano;

con l'astensione del consigliere Pelliccia ed il voto favorevole di tutti gli altri consiglieri presenti

DELIBERA

- di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di adottare, per le ragioni meglio indicate in premessa, il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" dell'Ente Idrico Campano relativo al triennio 2019-2021 come predisposto dal Dirigente ing. Francesco Petrosino nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, giusta Deliberazione di nomina del Comitato Esecutivo n. 7 del 09.01.2019;
- di dare atto che il presente provvedimento, stante la sua esclusiva natura di atto di pianificazione e programmazione, non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, eventualmente demandati ai successivi atti di attuazione, pertanto non richiede il parere in merito alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- di dare atto che l'adozione del PTPC verrà adeguatamente pubblicizzata sul sito web nell'apposita sezione "amministrazione trasparente";



ENTE IDRICO
CAMPANO

-
- di stabilire la trasmissione del PTPCT 2019-2021 all'ANAC utilizzando la piattaforma on-line per l'acquisizione dei Piani triennali e delle relazioni annuali attiva dal 1/07//2019, previa registrazione del RPTC presso il sistema di autenticazione dell'Autorità.

Il Direttore Generale
prof. ing. Vincenzo Belgiorno

Il Presidente
prof. Luca Mascolo